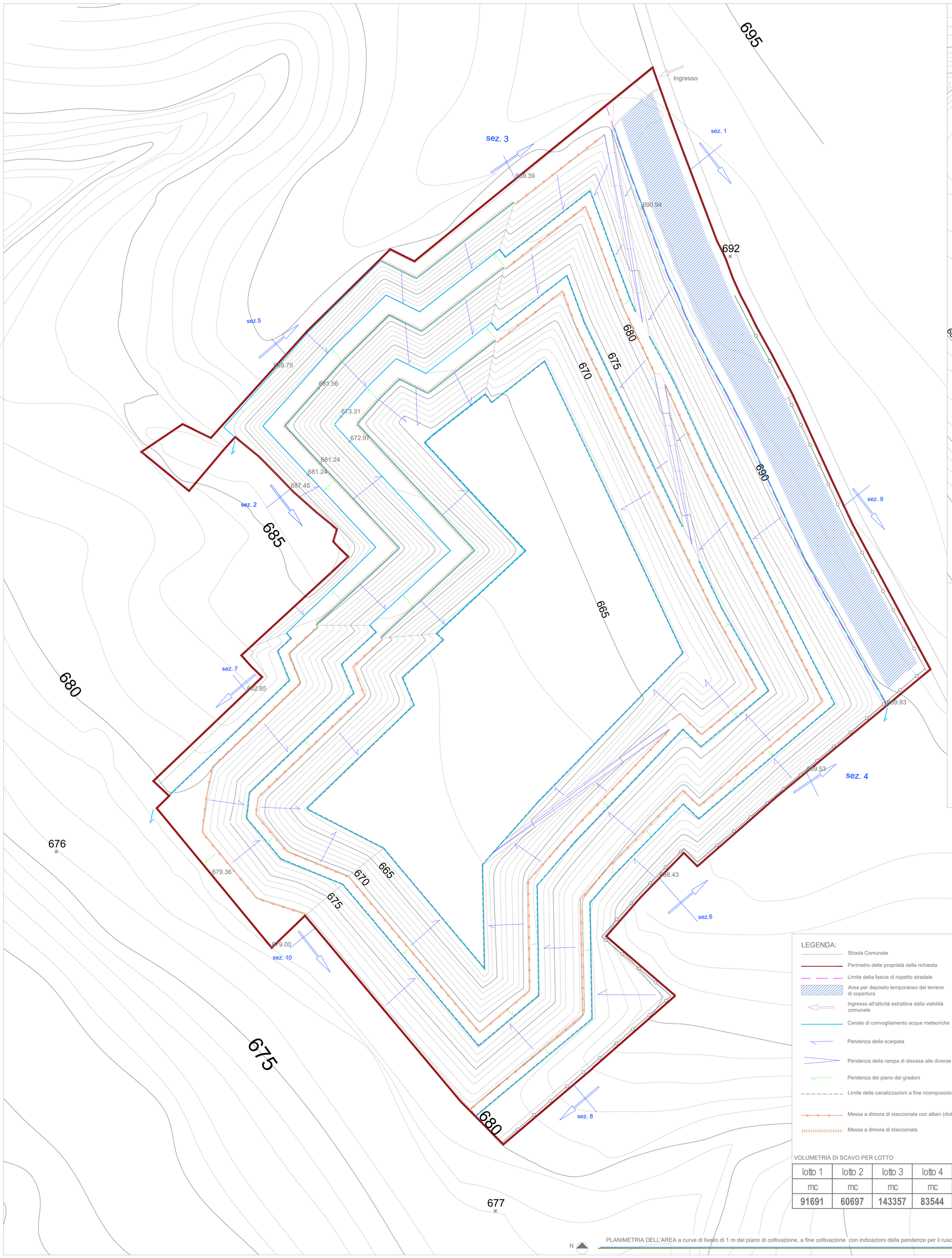
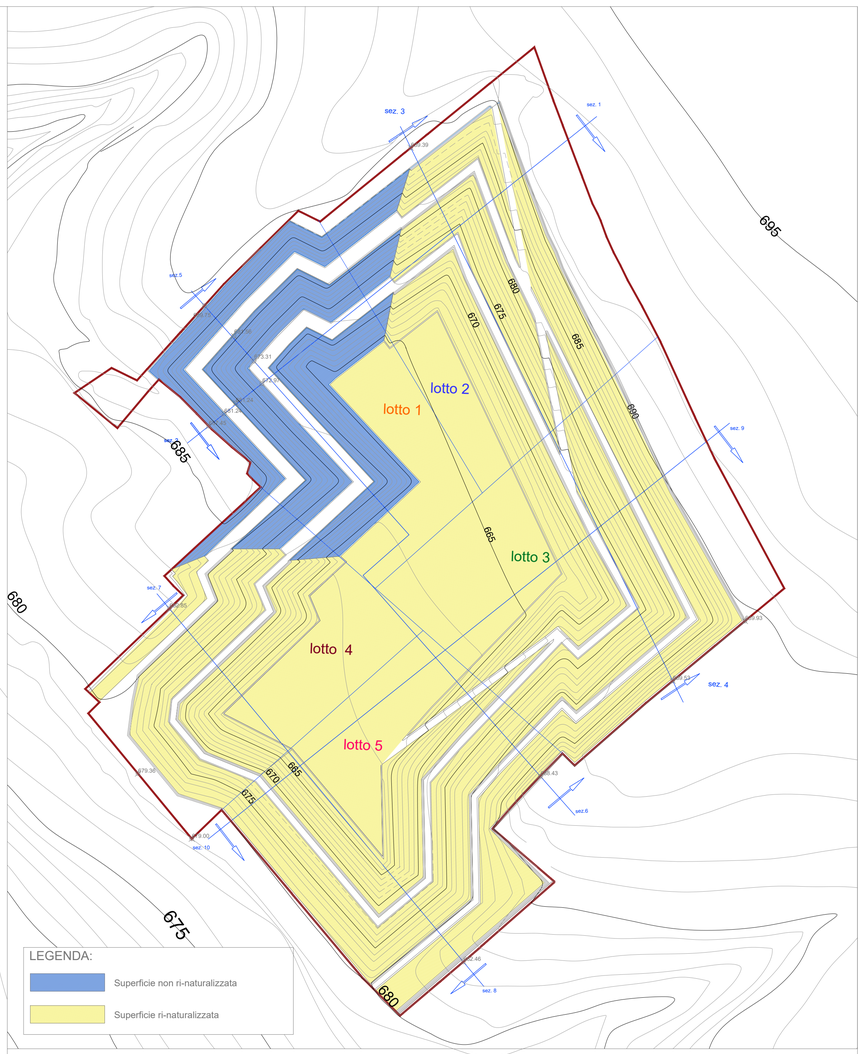


VOLUMETRIA DI SCAVO PER LOTTO

lotto 1	lotto 2	lotto 3	lotto 4	lotto 5
mc	mc	mc	mc	mc
91691	60697	143357	83544	121134

PLANIMETRIA DELL'AREA a curve di livello di 1 m del piano di coltivazione, a fine coltivazione con indicazioni delle pendenze per il ruscellamento delle acque meteoriche - SCALA 1:500



La ricomposizione ambientale dell'area di coltivazione, unitamente alle esigenze ambientali, si pone come intervento di naturale riqualificazione del territorio in previsione di un uso dell'area ai fini ricettivi, con finalità ricreative e turistiche.
La volontà dell'azienda proponente è di poter utilizzare l'area a fine coltivazione produttiva quale zona naturalizzata, ad esempio, per uso ricreativo con concerti all'aperto, area pic-nic e area turistico scientifica.
La ricomposizione ambientale, pertanto è ragionata e proposta in due tecniche differenti, in stretta relazione al futuro utilizzo dell'area con le tecniche della:

- **Superficie non ri-naturalizzata**
- **Superficie ri-naturalizzata.**

La prima metodologia di ricomposizione della superficie non ri-naturalizzata, prevista per le scarpate affioranti con il materiale del banco con maggiore presenza di calcare e marna, nel settore nord ovest dell'attività estrattiva, nelle viabilità interne e nelle pedate dei gradoni, ai diversi livelli fino a fondo cava, prevede la messa in sicurezza del fronte di cava escavato con piccoli interventi di stabilizzazione del materiale senza la copertura della superficie con il terreno vegetale, quindi lasciata a vista del substrato. La rigenerazione della superficie è data dal naturale attecchimento della vegetazione presente nell'area che attraverso l'azione del vento potrà inseminare naturalmente le superfici.
Le ulteriori opere da eseguire in questi settori sono rappresentate dalle canalizzazioni per la regimentazione delle acque a monte e a valle delle scarpate, come indicata nella tavola D03.k e nella sezione tipo.

La naturale riappropriazione delle superficie del fronte escavato di queste scarpate è stata valutata per l'esposizione delle stesse con l'incolto arboreo della vicina area, dove la boscaglia incolta, con la superficie bianca della scarpata nuda, è stata valutata come intervento a basso impatto sia per gli animali che vivono l'area, come lepri e cinghiali, sia per le specie arboree che nel tempo attecchiscono con molta forza sulla superficie nuda e donano una colorazione armonica nell'insieme.
Inoltre, per il progetto questa area, potrebbe essere un progetto di studio scientifico-didattico, come area di studio geologico che culturale, legato alla conoscenza della pietra bianca di tipo calcarea, delle tecniche di coltivazione e lavorazione del materiale che ha caratterizzato il borgo di Poggio Picenze, la città di L'Aquila e il contado aquilano.

La seconda metodologia adottata della superficie ri-naturalizzata prevede la riconfigurazione delle scarpate a 35° con riprofilatura delle stesse attraverso la scabratura delle scarpate e riporto del terreno vegetale asportato all'apertura dei lotti di coltivazione, previa additivazione di fertilizzante (Azoto, Fosforo e Potassio), laddove necessario, per favorire lo sviluppo radicale del terreno vegetale ridisteso sulle superfici.
Il fondo cava sarà anch'esso ri-naturalizzato nella sua interezza con un'altezza pari a 65 cm circa di terreno vegetale ricollocato.
A completamento della ricomposizione ambientale dell'area sarà effettuata la delimitazione del tetto delle scarpate con la realizzazione di una staccionata lignea con pali in legno di altezza 1.50 m e tre traverse di interasse 2 metri, in serie da 10 metri, intervallate da piantumazioni arboree del tipo Carpino nero (Ostrya carpinifolia), Orniello (Fraxinus ornus), Roverella (Quercus pubescans), Ciliegio (Prunus avium), tutte queste specie sono state individuate nello studio dell'agronomo Antonello Liberatore, allegate alla relazione e valutate positivamente nel progetto di apertura della cava nel 2003.
Il fondo cava, anch'esso ri-naturalizzato sarà ulteriormente oggetto di intervento naturalistico di idrosemina per attecchimento di specie erbacee ottenute da miscugli specifici per i terreni o leggera pendenza che avranno tre specie erbacee nelle seguenti proporzioni:

- Graminacee 60%
- Leguminose 35%
- Altre erbacee 5%

Nella relazione *"Analisi della vegetazione naturale e criteri di risanamento ambientale"* a pag. 16, acclusa all'allegato *D.05 - Relazione specialistica della sistemazione ambientale*, sono riportate le tabelle con le percentuali e specie per i miscugli nelle percentuali indicate

Azienda proponente FRATELLI GALEOTA ELIO E ANGELO SNC
Localizzazione attività estrattiva POGGIO PICENZE (AQ)

Cava autorizzata F.13 p.lle 104,106,107,108,109,198,199,200,204,209 (in parte)
Cava ampliamento F.13 p.lle 110,111,112,113,115,209 (restante),206,207,208,210, 213, 214,230,231,701,702,703.

Progetto di ampliamento e prosecuzione dell'attività estrattiva per la coltivazione della cava di inerti in Loc. Mariale, già autorizzata con giudizio n.137 del 04.02.2003 e successive proroghe.

***

Riferimento L.R. n. 54 del 26.07.1983, e L.R. n. 57 del 28.07.1988 e disciplinare del P.r.a.e. Regione Abruzzo (adottato con D.G.R. 683 del 07.09.2018)

Allegato	Contenuto:
Tav. **D.06**	**Elaborati grafici del progetto di ricomposizione ambientale a) planimetria dello stato di progetto a fine ricomposizione con i principali interventi di riambientamento, la conformazione finale del suolo, la rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali**

Il Tecnico
Firmato digitalmente da: VALENTINI DANIELA
Firmato il 28/04/2024 18:05
Seriale Certificato: 1660387
Valido dal 01/08/2022 al 01/08/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

La Ditta
Firmato digitalmente da: GALEOTA ANGELO
Firmato il 28/04/2024 18:31
Seriale Certificato: 1582443
Valido dal 29/06/2022 al 29/06/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Rev.00 del 07.03.2024

Arch. Daniela Valentini – Via Benedetto Croce, 4 – 67026 Poggio Picenze –
P.Iva 02133120663 – arch.daniela.valentini@gmail.com – daniela.valentini@archiworldpec.it